

Carpi, Mirandola, Finale e Bassa



Il marchio 'Terre di Pico'

COMMERCIO Area Nord
Marchio 'Terre di Pico' già adottato da 7 aziende

Sono già sette le aziende del territorio dell'Area Nord che hanno ottenuto il marchio "Terre di Pico". Si tratta dell'Azienda Agricola Benedetto Bonomi (produzione di mele campanine e pere William bianco, Abate fetel, Kaiser, Conference, Decana C); Azienda Agricola Dino e Dennis Mazzoni (frutta e cereali), Azienda Agricola Mauro Mazzoni (pere, mele campanine, mais e

frumento); Fattoria Uccelliera (confetture, composte con l'aceto balsamico, aceto balsamico tradizionale di Modena, gelatine di lambrusco, ecc.); Pasticceria Busuoli (tradizione dolciaria dal 1966); Pastificio Ferrari (maccheroni al pettine e altre paste all'uovo); Salumificio MecPalmieri (lavorazione salumi, Zampone dei Pico). Le aziende e i loro prodotti sono presentate in det-

taglio sul portale www.terredipico.it. Il marchio, registrato presso l'ufficio Marchi e Brevetti della Camera di Commercio di Modena, certifica la qualità dei prodotti. La finalità dell'iniziativa è valorizzare e tutelare le produzioni di eccellenza del territorio, o le produzioni a questo legate per vicende storiche o tradizioni. Per ottenere il marchio occorre presentare domanda al Comune.

**FIAMME
IN CENTRO**


Tanta apprensione ieri mattina in centro storico a Mirandola per un incendio che ha interessato una palazzina di

I danni sono risultati di poco conto, ma una larga colonna di fumo si è levata dal tetto

proprietà della famiglia Fontana, titolare dell'omonimo maglificio: un rogo che, se alla resa dei conti si è dimostrato di lieve entità, ha scatenato comunque un certo clamore. Intorno alle 8.30, infatti, il fuoco si è sviluppato all'interno dello scantinato dell'edificio di via Pico, proprio di fronte al duomo, e una larga colonna di fumo nero, ben visibile ai numerosi cittadini a passeggio co-

MIRANDOLA Il rogo si è sviluppato nella cantina di un edificio in via Pico

Incendio in una palazzina Apprensione tra i residenti

me ogni sabato, si è levata dall'androne a cielo aperto sulla sommità della struttura. Un fatto, questo, dovuto all'esistenza del corridoio interno che collega il ripostiglio stesso con il tetto. Fortunatamente non ci sono stati danni strutturali, gli unici problemi hanno riguardato le pareti annerite gli impianti dell'elettricità e del gas. Nessuno è rimasto intossicato. All'interno del palazzo di 3 piani c'era un giovane,

figlio dei proprietari, che dormiva e che si è svegliato in tempo per poter abbandonare la struttura. Il rogo, secondo i vigili del fuoco di San Felice e dei volontari di Mirandola che si sono recati sul posto e che hanno



L'intervento dei vigili del fuoco e della polizia municipale in via Pico, dove si è verificato l'incendio

domato le fiamme nel giro di poco più di 3 ore, sarebbe partito dall'impianto elettrico del piano interrato: l'ipotesi maggiormente accreditata è quella

del cortocircuito. Presente anche la polizia municipale che ha provveduto a mettere in sicurezza l'area: sono stati proprio gli agenti del corpo dei vi-

gili urbani, allertati dai residenti, a chiedere l'intervento dei pompieri. Le indagini sono ancora in corso.

(Giancarlo Scarpa)

**Scuola di musica,
boom di iscritti**

Prosegue la crescita degli iscritti alla Scuola di Musica dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord. Per l'anno scolastico 2008/2009 i ragazzi che hanno scelto di imparare a suonare uno strumento sono 663, il 5 per cento in più dello scorso anno. I Comuni in cui si è registrato il maggior numero di allievi sono Mirandola, con 300 iscritti, Finale Emilia, 110, e San Felice, 83. Lo strumento più gettonato è la chitarra con oltre 200 giovani che hanno scelto questo strumento, ma si sono registrate buone performance anche per il canto corale. "Un aspetto importante che ci soddisfa in modo particolare - ha dichiarato il direttore della Scuola di Musica Mirco Besutti - visto che la coralità è alla base dell'educazione musicale in tutta Europa". I fratelli iscritti alla Scuola sono 60 (in alcuni casi anche in tre) e sono il 9 per cento degli alunni complessivi, mentre le richieste di riduzione della retta sono state 31, ovvero il 4,7 per cento.

CAVEZZO Il bilancio del 2008 del sindaco Stefano Draghetti. «Nel 2009 mi ricandiderò»

«Tasse fisse e una mensa alle elementari»

«Interventi anche al cimitero, che sarà allargato, e alla casa di riposo»

Servizi sociali e scolastici in primo piano, la circoscrizione, il centro sociale polivalente, la fermata del bus in centro. Sono i temi in primo piano per Cavezzo. A parlarne e a fornire la sua prospettiva per il 2009, il sindaco Stefano Draghetti, che in occasione delle amministrative riproporrà la propria candidatura per il Pd.

Sindaco, che cosa prevede il Bilancio 2009?

«In accordo al nostro programma, per il quinto anno consecutivo non verranno aumentate le imposte, ma continueranno a essere garantiti i servizi scolastici e quelli socio-assistenziali, mentre, venendo a mancare all'amministrazione due figure, che hanno fatto scelte professionali diverse, è stato reso possibile operare un taglio nelle spese del funzionamento della macchina gestionale».

Per quanto riguarda gli investimenti, su cosa si punta?

«In attesa di avere a disposizione le quote Aimag, ci siamo posti come prioritaria la realizzazione di una mensa all'interno della scuola elementare, in modo da liberare gli spazi necessari ad accogliere in futuro un numero maggiore di alunni. Altri interventi sono previsti alle medie, anche se in questo caso parliamo di studi di fattibilità. Sono invece certi l'ampliamento del cimitero e la risiste-



Il sindaco Stefano Draghetti

mazione del tetto della casa di riposo, un intervento questo finanziato per il 50% da fondi regionali».

Tra le opere previste e molto discusse, c'è la cir-

«Ok alla tangenziale con la vendita delle quote Aimag, ma si procederà purtroppo a stralci»

convallazione, nota come tangenziale.

«A differenza di quanto sostiene l'opposizione, la circoscrizione, in vista della crescita urbanistica prevista dal Psc, permetterebbe di far defluire il

traffico in eccesso delle vie Cavour e Sant'Anna. L'infrastruttura verrà in parte finanziata dalle quote Aimag, che tuttavia non saranno sufficienti al suo completamento. Pertanto si procederà alla realizzazione per stralci, mano a mano che avremo a disposizione i finanziamenti».

Questione fermata del bus in centro. Secondo il consigliere Sgarbi, l'utenza non la gradirebbe...

«Eppure la fermata è stata richiesta proprio dagli stessi utenti. Spostarla da una parte all'altra di via Cavour non servirebbe, perché il traffico ci sarebbe comunque. Si sta perciò lavorando per metterla in sicurezza».

Veniamo alle elezioni. Per quale ragione ha deciso di ricandidarsi?

«Per proseguire il lavoro fatto in questi 5 anni, seguendo il principio di un'attenta gestione dell'amministrazione».

Cosa vede nel futuro amministrativo di Cavezzo?

«Investimenti nel campo del risparmio energetico e della politica ambientale, questa attraverso l'abbattimento del traffico in centro e la valorizzazione delle realtà associative locali, indispensabili per realizzare iniziative che l'amministrazione da sola non riuscirebbe a portare avanti».

(Roberta De Tomi)

MALAVASI & C.

Devi arredare casa? Fidati di noi!



Da oltre 50 anni mettiamo a disposizione la nostra esperienza e riceviamo la vostra fiducia.

Vi accogliamo con cordialità e disponibilità, progettiamo con voi, traduciamo in realtà le vostre idee proponendovi stili diversi, materiali idonei, ambientazioni capaci di creare emozioni

In esposizione troverete tante proposte vantaggiose per rinnovo campionature

MALAVASI & C.

Arredamenti

Cavezzo (MO) Via Leopardi, 15

Tel. 0535-58252

www.arredamentimalavasi.com

e-mail: info@arredamentimalavasi.com

Aperto la domenica - chiuso il lunedì